



Ma il dato forse più interessante è che la superficie espositiva continua a crescere. In questa edizione ha raggiunto i 161 mila metri quadrati, con un incremento di 5 mila metri quadrati dovuto ai nuovi padiglioni 28-29-30. Che sono sorti in un batter d'occhio, forse anche troppo velocemente, visti alcuni ambienti non finiti, ai quali gli italiani sono ormai abituati (la dimostrazione più famosa è stata Expo 2015). D'altronde, questi spazi rappresentano i primi padiglioni di un piano di sviluppo che nei prossimi anni cambierà il volto del 60% del quartiere fieristico. E alla prova dei fatti hanno dimostrato la loro piena funzionalità, in un'occasione internazionale come quella di Cersaie 2018.

### HI-TECH BELLO PERCHÉ È VARIO

Nei sempre più scenografici ambienti espositivi del Cersaie le nuove tecnologie hanno offerto possibilità infinite. I cataloghi delle aziende hanno proposto una grande varietà di formati, colori e finiture, dove i materiali si fondono per diventare qualcos'altro rispetto alla ceramica. L'incontro di vetri e polimeri crea effetti pittorici bellissimi, ben più apprezzabili su un grande formato. Dove si diffondono soprattutto i pigmenti di metallo, per generare un particolare effetto cromato.

Tecnologia vuol dire anche sostenibilità, e per questo si moltiplicano gli esperimenti con materiali riciclati, soprattutto pasta vetrosa, che viene movimentata in 3D: il segno grafico si concretizza sempre più in texture con pizzi tattili ed elementi decorativi in rilievo. L'effetto

materico è ovunque. La stampa digitale restituisce alla ceramica l'aspetto metallico, marmoreo, ligneo, tessile, in soluzioni di forte impatto architettonico. È una rivoluzione ormai assodata, che si affianca alle evergreen tinte pastello.

### ECELLENZE PROGETTUALI

La quinta edizione dell'Adi Ceramics & Bathroom Design Award, segnale dei prodotti italiani più innovativi, ha premiato, per quanto riguarda la ceramica, aziende come Fondovalle con il prodotto 20Pure, Mosaico+ con Nuova Gamma, e Decoratori Bassanesi con il prodotto Segments. Mentre per l'arredobagno sono stati premiati Stella Rubinetterie con Simple, Arblu con Sistema Pietrablu e Duka con Natura 4000. In più, sono state assegnate due menzioni speciali per settore: 41zero42 per la ceramica e Pba per l'arredobagno, con il prodotto Ausili a scomparsa.

I design individuati rappresentano una preselezione per l'ADI Design Index 2019, pubblicazione annuale in cui Adi (Associazione per il Disegno Industriale) raccoglie il migliori prodotti italiani in produzione, selezionati dall'Osservatorio permanente del Design Adi.

### IL BAGNO IN CIMA

Durante il Cersaie Disegna La Tua Casa, i visitatori intenzionati a ristrutturare casa hanno potuto richiedere una consulenza di progettazione gratuita ai periodici di architettura e interior design italiani presenti.



Premiazione Gruppo Pbea nell'ambito del Confindustria Ceramica Distributor Awards. A destra, 'Vincitori ADI Ceramics & Bathroom Design Award 2018'



C'eravamo anche noi di YouTrade, nell'Agorà dei Media, dove ci siamo segnati alcuni dati interessanti sul mondo delle ristrutturazioni in Italia, grazie all'indagine annuale Houzz&Home 2018. Nel 2017 la spesa mediana destinata a ristrutturare si è aggirata intorno ai 20 mila euro, dove i proprietari che hanno avuto più di una casa hanno investito una somma significativamente maggiore (50 mila euro) rispetto alle altre categorie. Mentre i neo-proprietari di prima casa e chi è proprietario da lungo tempo hanno speso rispettivamente 35 mila e 10 mila euro. Tra questi, chi compra la sua prima casa è più propenso a ristrutturare il bagno, che è la stanza in cima alla lista delle ristrutturazioni di interni per frequenza di rinnovo. Primo nella classifica che vede succedergli, in ordine,

cucina, living e camera da letto: ben un quarto dei proprietari di casa concentra i lavori sul bagno (25%), con una spesa mediana di 5 mila euro per i bagni grandi (oltre i 5 metri quadri) e 4.300 euro per quelli più piccoli. Se i miglioramenti in termini di estetica (63%) e funzionalità (58%) restano le principali motivazioni della ristrutturazione, anche l'aumento del valore della casa per una futura vendita è un importante incentivo al cambiamento per quasi un proprietario su sei (15%). Il dato significativo si legge infatti in quel 70% dei casi in cui la ristrutturazione ha avuto un impatto positivo sul valore della casa, dove il 18% dei proprietari afferma inoltre che l'aumento del valore della casa è pari all'intero costo del progetto o addirittura maggiore.

